



Biagio Caliendo
Notario

Repertorio n. 1.665

Raccolta n. 1.189

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno tredici del mese di aprile.

13 aprile 2016

In Montegridolfo, alla Via Roma n. 38, presso il centro congressi dell'Hotel "Palazzo Viviani", alle ore 9,30.

Innanzitutto a me Dottor BIAGIO CALIENDO, Notaio in Cattolica, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Forlì e Rimini, è presente il signor:

- FERRETTI MASSIMO, nato a Cattolica il 6 aprile 1956, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società per azioni, di nazionalità italiana e costituita in Italia

"AEFFE S.P.A."

con sede in San Giovanni in Marignano (RN) alla Via delle Querce n. 51, capitale sociale deliberato per Euro 31.070.626,00 (trentunomilionisettantamilaseicentoventisei virgola zero zero), sottoscritto e versato per Euro 26.840.626,00 (ventiseimilioniottoquarantamilaseicentoventisei virgola zero zero), suddiviso in n. 107.362.504 (centosettemilioneitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) ciascuna, avente codice fiscale, partita IVA e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Rimini n. 01928480407 ed iscritta al n. 227228 del R.E.A. di Rimini, (nel seguito del presente atto denominata anche la "Società").

Il comparsente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, incarica me Notaio di redigere il verbale dell'Assemblea dei soci della società per azioni "AEFFE S.P.A." suddetta.

Aderendo alla richiesta io Notaio ricevo il verbale e faccio constare quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale e dell'articolo 8 del Regolamento Assembleare, assume la presidenza dell'Assemblea il comparsente Signor FERRETTI MASSIMO, nella predetta qualità, che constata e dichiara:

1) che l'assemblea è stata regolarmente e tempestivamente convocata per oggi, 13 aprile 2016, in unica convocazione, presso questa sede alle ore 9.30, a norma di legge e di Statuto, come da avviso pubblicato sul sito internet della società e sul quotidiano "Italia Oggi", in data 11 marzo 2016.

L'Assemblea è chiamata a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

"1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

2. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98; deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

4. Conferimento, ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010, dell'incarico per la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio e consolidati di Aeffe S.p.A. relativi agli esercizi dal 2016 al 2024, per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate dal 2016 al 2024, nonché per la verifica

Registrato presso
l'Agenzia delle Entrate
di Rimini

in data 28 aprile 2016

al numero 4174/1T

IL NOTAIO

Depositato presso il
Registro delle Imprese di
RIMINI

prot. 13022/2016

del 28 aprile 2016

della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi dal 2016 al 2024. Determinazione del corrispettivo spettante alla società di revisione.";

2) che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 126-bis del testo Unico della Finanza;

3) che, a far data dal 23 marzo 2016, è rimasto depositato presso la sede legale della Società in San Giovanni in Marignano (Rimini), Via delle Querce 51, e presso la sede di "Borsa Italiana S.p.A.", nonché messo a disposizione sul sito internet della Società, il fascicolo contenente, tra l'altro, il progetto di bilancio individuale della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2015, corredati delle relazioni degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio individuale della società e delle relazioni della Società di Revisione "BDO Italia S.p.A." sul bilancio individuale della Società e sul bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2015. In pari data sono state inoltre messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e "Borsa Italiana S.p.A.", nonché pubblicate sul sito internet della società:

- la relazione annuale in materia di *corporate governance*, comprensiva delle informazioni sugli assetti proprietari della società ex art. 123-bis del Testo Unico della Finanza;

- la relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del Testo Unico della Finanza;

- a far data dall'11 marzo 2016, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte concernenti gli argomenti all'ordine del giorno;

4) che, agli effetti dei quorum costitutivi e deliberativi, l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 26.840.626,00 (ventiseimilionioctocentoquarantamilaseicentoventisei virgola zero zero) ed è rappresentato da n. 107.362.504 (centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) cadauna;

5) che, in questo momento (alle ore 9,35), sono presenti in sala n. 10 (dieci) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 80.509.391 (ottantamilionicinquecentonovemilatrecentonovantuno) azioni ordinarie [pari ad euro 20.127.347,75 (ventimilioncentoventisetteemilatrecentoquarantasette virgola settantacinque)] che, rispetto alle n. 107.362.504 (centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni ordinarie con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società in circolazione, rappresentano il 74,988% (settantaquattro virgola novecentotantotto per cento) del capitale sociale pari ad euro 26.840.626,00 (ventiseimilionioctocentoquarantamilaseicentoventisei virgola zero zero);

6) che gli azionisti presenti o rappresentati hanno regolarmente depositato le proprie azioni ai sensi e nei termini di legge e di Statuto;

7) che, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la Società ha designato la dott.ssa Taisia Vanzetto dello Studio Torresi e Associati (con possibilità che la stessa fosse sostituita dal dott. Federico Torresi dello Studio Torresi e Associati) quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno ma che al Rappresentante Designato non è stata conferita alcuna delega

da parte degli aventi diritto;

8) che è stata verificata l'identità personale e la legittimazione all'intervento degli azionisti presenti e dei delegati e che è stata verificata la rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di cui all'articolo 11 dello Statuto sociale, all'articolo 2372 del codice civile, nonché agli articoli 135-novies seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, e delle relative disposizioni attuative;

9) che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, con indicazione (i) del numero delle rispettive azioni, (ii) degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, nonché, (iii) in caso di delega, del socio delegante;

10) che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso componente, Consigliere (Presidente del Consiglio di Amministrazione), i signori:

- dott. Simone Badioli, Consigliere (Amministratore Delegato);
- dott. Marcello Tassinari, Consigliere (Direttore Generale);
- avv. Sabrina Borocci, Consigliere;
- avv. Pierfrancesco Giustiniani, Consigliere;
- dott. Roberto Lugano, Consigliere.

Hanno giustificato la propria assenza il Consigliere (Vice - Presidente del Consiglio di Amministrazione) Alberta Ferretti ed il Consigliere dott. Marco Salomoni;

11) che del Collegio Sindacale sono presenti i signori:

- Pier Francesco Sportoletti, Presidente;
- Fernando Ciotti, Sindaco Effettivo.

Ha giustificato la propria assenza il Sindaco Effettivo dott.ssa Daniela Saitta. Pertanto dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente propone all'Assemblea di confermare la nomina di me Notaio a fungere da segretario dell'Assemblea e a redigere il verbale dei lavori assembleari ai sensi dell'articolo 2375, primo comma, del codice civile e dell'articolo 10 del Regolamento Assembleare.

L'Assemblea all'unanimità approva, nessuno opponendosi.

A questo punto il Presidente comunica:

1) che partecipano, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data odierna, integrato dalle comunicazioni ricevute ex articolo 120 del TUF, come successivamente modificato, nonché dalle certificazioni rilasciate per l'odierna Assemblea, i seguenti soci:

- "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", titolare direttamente di n. 40.140.000 (quarantamilionicentoquarantamila) azioni ordinarie, pari al 37,387% (trentasette virgola trecentottantasette per cento), e, indirettamente tramite "I.M. Fashion S.r.l.", di n. 26.207.690 (ventiseimilioniduecentosettemilaseicentonovanta) azioni ordinarie, pari al 24,410% (ventiquattro e quattrocentodieci) e così di una partecipazione pari a circa il 61,797% (sessantuno e settecentonovantasette) del capitale sociale;
- Tullio Badioli, titolare di complessive n. 6.442.000 (seimilioniquattrocentoquarantaduemila) azioni ordinarie, pari a circa il 6% (sei per cento) del capi-

tale sociale;

- "ANIMA SGR SPA - ANIMA GEO ITALIA", titolare di complessive n. 2.464.819 (duemilioni quattrocentosessantaquattromilaottocentodiciannove) azioni ordinarie, pari a circa il 2,296% (due virgola duecentonovantasei per cento) del capitale sociale;

- "Highclere International Investor LLP", titolare di complessive n. 3.861.573 (tremilioni ottocentosessantunomilacinquecentosettantatré) azioni ordinarie, pari a circa il 3,597% (tre virgola cinquecentonovantasette per cento) del capitale sociale;

2) che la società possiede n. 5.876.878 (cinquemilioni ottocentosettantaseimilaottocentosettantotto) azioni proprie rappresentative del 5,473% (cinque virgola quattrocentosettantatré per cento) del capitale sociale e non possiede azioni proprie indirettamente, a mezzo di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, né ha emanato categorie di azioni o strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni ordinarie sopra indicate;

3) che gli azionisti presenti all'Assemblea in proprio o per delega con oltre il 2% (due per cento) del capitale sociale sono i seguenti:

- "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.";

- "I.M. Fashion S.r.l.";

- Tullio Badioli;

- "Highclere International Investor LLP";

- "ANIMA SGR SPA - ANIMA GEO ITALIA";

4) che, sulla base del complesso di informazioni disponibili, i soggetti predetti hanno adempiuto a tutti gli obblighi, in particolare informativi, loro imposti per quanto attiene alle loro partecipazioni rilevanti detenute nella Società e perciò nulla osta a tal proposito alla piena esercitabilità del diritto di voto inerente a tali partecipazioni rilevanti;

5) che, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 122 del TUF, il Presidente comunica che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non risulta l'esistenza di alcun patto parasociale.

Il Presidente invita gli azionisti presenti:

1) a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato;

2) a voler fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ricordando che, in relazione alle azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, nonché alle azioni per le quali il diritto di voto non viene esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi, si applicano, ai fini del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi, le disposizioni di cui agli articoli 2368, terzo comma, e 2357-ter, secondo comma, del codice civile.

A tal proposito il Presidente ricorda che la Società detiene in portafoglio n. 5.876.878 (cinquemilioni ottocentosettantaseimilaottocentosettantotto) azioni proprie, pari al 5,473% (cinque virgola quattrocentosettantatré per cento) del capitale sociale e che, ai sensi dell'art. 2357-ter, secondo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo a tali azioni è sospeso.

Ricorda il Presidente che, in conformità all'articolo (quattro) del Regolamento Assembleare, sono ammessi ad assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto o di intervento:

- i dipendenti della Società,

- i consulenti legali,

- i rappresentanti della società di revisione "BDO Italia S.p.A.", e che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono presenti, sempre in conformità all'articolo 4 (quattro) del Regolamento Assembleare, alcuni dipendenti e incaricati dello Studio Torresi e Associati.

Il Presidente, in conformità all'articolo 6 (sei) del Regolamento Assembleare, invito gli azionisti e i loro rappresentanti, nonché gli invitati presenti, a non introdurre nei locali in cui si svolge l'odierna Assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici (ivi inclusi i telefoni cellulari dotati di dispositivi fotografici) e congegni similari, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente.

Il Presidente ricorda, inoltre, agli intervenuti, in proprio o per delega, che all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci e prega, dunque, gli intervenuti in proprio o per delega di non assentarsi nel limite del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori e invita chi intendesse allontanarsi prima delle votazioni o del termine dei lavori a riconsegnare la scheda di partecipazione agli incaricati che si trovano all'ingresso della sala. L'eventuale rientro in sala comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della presenza. Il Presidente segnala, inoltre, che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura ora descritta considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate agli incaricati, ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una ovvero alcune schede.

Gli intervenuti in proprio o per delega sono, infine, invitati a non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio per le singole votazioni non siano terminate.

Il Presidente informa, infine, che le votazioni si svolgeranno con scrutinio palese e per alzata di mano.

Il Presidente quindi dichiara che, ai sensi dell'art. 2368, primo comma del codice civile e dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Assemblea è validamente costituita poichè i soci intervenuti rappresentano almeno la metà del capitale sociale e quindi avendo compiuto gli adempimenti preliminari, passa alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di codesta Assemblea: *"1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione dell'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015."*

Con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 della Società, informa il Presidente che il progetto di bilancio della Società e il bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, unitamente alla relativa relazione degli Amministratori sulla gestione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del giorno 10 marzo 2016.

Al fine di illustrare dettagliatamente la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, quale risulta dal bilancio di esercizio di Aeffe e dal bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Presidente cede ora la parola al Direttore Generale dottor Marcello Tassinari.

Terminata la esposizione del dottor Marcello Tassinari il Presidente quindi dà atto, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, che il numero delle ore impiegate dalla società di revisione "BDO Italia S.p.A." per la revisione e certificazione del bilancio individuale della Società e del bilancio consolidato di gruppo e il costo complessivo di tali operazioni, sono i seguenti:

- *Bilancio individuale: ore impiegate n. 1.020 (milleventi), corrispettivo Euro 51.000,00 (cinquantunomila virgola zero zero);*

- *Bilancio consolidato: ore impiegate n. 128 (centoventotto), corrispettivo Euro 9.000,00 (novemila virgola zero zero);*

Totale: ore n. 1.148 (millecentoquarantotto), corrispettivo Euro 60.000,00 (sessantamila virgola zero zero).

Precisa, inoltre, che i dettagli dei corrispettivi di competenza dell'esercizio sono indicati nel prospetto allegato al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti.

Il Presidente, considerato che la documentazione relativa ai predetti bilanci, ivi inclusa la relazione del Collegio Sindacale, è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di "Borsa Italiana S.p.A.", nonché pubblicata sul sito *internet* della Società e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, al fine di lasciare maggior spazio alla discussione, propone di passare subito alla medesima.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e avuto riguardo all'oggetto e all'importanza degli argomenti da trattare, indica in 5 (cinque) minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del Regolamento Assembleare. Esauriti tutti gli interventi, provvederà, se del caso con l'ausilio degli altri Amministratori e del Collegio Sindacale, a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola per una eventuale replica e dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti.

Il Presidente invita chi desideri prendere la parola ad alzare la mano.

Non avendo nessuno chiesto la parola, dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,05, le presenze in sala risultano invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2015.

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 13 aprile 2016, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione "BDO Italia S.p.A.", visto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, visto altresì il bilancio consolidato di gruppo relativo al medesimo esercizio e vista l'ulteriore documentazione accompagnatoria prevista per legge,

DELIBERA

1) di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ivi inclusa, bilancio che si allega al presente atto sot-

to la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto del risultato del bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015."

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano,

DELIBERA

- di approvare la suestesa proposta di deliberazione, all'unanimità.

Conclusa la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"2. *Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.*".

Il Presidente dà pertanto lettura della proposta di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 918.872,00 (novecentodiciottomilaottocentosestantadue virgola zero zero) come formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 918.872,00 (novecentodiciottomilaottocentosestantadue virgola zero zero) come segue:

- alla riserva legale Euro 45.944,00 (quarantacinquemilanovecentoquarantaquattro virgola zero zero);

- alla riserva straordinaria l'importo residuo di Euro 872.928,00 (ottocentosestantaduemilanovecentoventotto virgola zero zero)."

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,08, le presenze in sala risultano invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di Euro 918.872,00 (novecentodiciottomilaottocentosestantadue virgola zero zero) come segue:

- alla riserva legale Euro 45.944,00 (quarantacinquemilanovecentoquarantaquattro virgola zero zero);

- alla riserva straordinaria Euro 872.928,00 (ottocentosestantaduemilanovecentoventotto virgola zero zero).

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la suestesa proposta di deliberazione, all'unanimità.

Conclusa la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"3. *Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98; deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.*".

Il Presidente quindi:

- ricorda che, in occasione delle ultime due Assemblee degli Azionisti, tenu-

tesi rispettivamente in data 16 aprile 2014 ed in data 16 aprile 2015, è stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea la politica di remunerazione della società ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98;

- informa che la Politica di Remunerazione adottata, così come presentata alle Assemblee del 16 aprile 2014 ed in data 16 aprile 2015, non ha subito modifiche, in quanto la Politica di Remunerazione stessa deve spiegare i propri effetti negli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016.

Per tutti i dettagli relativi alla Politica di Remunerazione della Società e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, si fa esplicito rinvio alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza ed in conformità all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, già resa disponibile, nei termini di legge, presso la sede della Società e sul sito *internet* all'indirizzo www.aeffe.com.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Anche in questo caso, il Presidente indica in 5 (cinque) minuti la durata massima di ogni intervento.

Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame e apre, la fase della votazione.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,10, le presenze in sala risultano invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla politica di remunerazione della società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98, della quale dà lettura:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 13 aprile 2016, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della politica di remunerazione contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98,

delibera

di approvare la politica di remunerazione della Società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98."

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la suesposta proposta di deliberazione,

a maggioranza con: - numero 3 (tre) azionisti favorevoli per numero 72.789.690 (settantaduemilionsettecentottantanovemilaseicentonovanta) azioni - e, segnatamente, "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", "I.M. Fashion S.r.l." e Badioli Tullio - pari al 90,411% (novanta virgola quattrocentoundici per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

- numero 7 (sette) azionisti contrari per numero 7.719.701 (settemilionsettecentodiciannovemilasettecentouno) azioni - e segnatamente, "Highclere International Investors Int Smaller Companies F", "ANIMA SGR SPA - ANIMA GEO ITALIA", "ANIMA SGR SPA - ANIMA ITALIA", "Washington State Investment Board", "De Shaw Value All Country Alpha Extension Fund", "De Shaw Asymptote International LTD" e "De Shaw Country Global Alpha Extension Portfolios LLC" - pari al 9,589% (nove virgola cinquecentottantanove per cento) del capitale sociale presente in assemblea; - nessun astenuto.

Conclusa la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"4. Conferimento, ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010, dell'incarico per la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio e consolidati di Aeffe S.p.A. relativi agli esercizi dal 2016 al 2024, per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate dal 2016 al 2024, nonché per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi dal 2016 al 2024. Determinazione del corrispettivo spettante alla società di revisione."

Il Presidente quindi:

- ricorda che, come indicato nella Relazione Illustrativa sulle materie all'ordine del giorno, pubblicata contestualmente all'avviso di convocazione, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 scade l'incarico di revisione contabile conferito alla società di revisione "BDO Italia S.p.A." (già "Mazars S.p.A.") con l'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007;
- informa come sia, quindi, necessario che l'odierna assemblea provveda al conferimento di un nuovo incarico per un novennio e che provveda altresì alla determinazione del corrispettivo della Società di revisione;
- a tal proposito, ricorda che, come previsto dall'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, l'incarico viene conferito dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale;
- informa che, conformemente alla normativa, il Collegio Sindacale di Aeffe S.p.A., in data 7 marzo 2016, ha fatto pervenire la proposta motivata relativa al conferimento dell'incarico come indicato nel punto 4 (quattro) dell'ordine del giorno indicando la società "RIA Grant Thornton S.p.A." conformemente alla proposta formulata da quest'ultima e pervenuta in data 24 febbraio 2016.

Il Presidente, considerato che l'argomento è trattato nella relazione degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter TUF, messa a disposizione del pubblico dall'11 marzo con le modalità e nei termini di legge, nonché consegnata agli intervenuti all'ingresso della sala, propone di ometterne la lettura e di passare direttamente alla delibera in merito. Il Presidente specifica che la relazione degli amministratori contiene la proposta motivata del collegio sindacale redatta sulla base dell'offerta formulata dalla società "RIA Grant Thornton S.p.A." e che tale offerta, per quanto riguarda l'aspetto economico, prevede un corrispettivo annuo complessivo di euro 142.000,00 (centoquarantaduemila virgola zero zero) per n. 2.800 (duemilaottocento) ore di lavoro. Tale onorario è al netto di eventuali incrementi ISTAT, spese vive, spese di segreteria, contributo di vigilanza CONSOB ed I.V.A. e potrà essere aggiornato al verificarsi di circostanze eccezionali o attualmente imprevedibili, come meglio specificato nella proposta motivata del Collegio Sindacale.

Il Presidente precisa, inoltre:

- che, sulla base di quanto indicato dalla suddetta società di revisione, il corrispettivo risulta così suddiviso:

* per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, n. 800 (ottocento) ore di lavoro per un corrispettivo di euro 48.000,00 (quarantottomila

virgola zero zero) per ciascun esercizio;

* per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, n. 295 (duecentonovantacinque) ore di lavoro per un corrispettivo di euro 12.000,00 (dodicimila virgola zero zero) per ciascun esercizio;

* per le attività di verifica volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, n. 68 (sessantotto) ore di lavoro per un corrispettivo di euro 4.000,00 (quattromila virgola zero zero) per ciascun esercizio;

* per le attività di revisione sulle controllate italiane ed estere n. 1637 (milleseicentotrentasette) ore di lavoro per un corrispettivo di euro 78.000,00 (settantottomila virgola zero zero) per ciascun esercizio;

- che gli importi dei corrispettivi saranno annualmente adeguati in maniera da tenere conto della percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo ai prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. L'adeguamento verrà effettuato annualmente ogni 1° luglio a partire dal 1° luglio del secondo anno di incarico (esercizio 2017).

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Anche in questo caso, il Presidente indica in 5 (cinque) minuti la durata massima di ogni intervento.

Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame e apra, la fase della votazione.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,12, le presenze in sala risultano invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera inerente il conferimento dell'incarico per la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio e consolidati di Aeffe S.p.A. relativi agli esercizi dal 2016 al 2024, per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate dal 2016 al 2024, nonché per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi dal 2016 al 2024, alla società "RIA Grant Thornton S.p.A." conformemente alla proposta formulata da quest'ultima e pervenuta in data 24 febbraio 2016 e in linea con quella contenuta nella relazione degli amministratori all'assemblea, sulla base della proposta motivata predisposta dal collegio sindacale ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 39/2010.

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano, sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale del 7 marzo 2016

DELIBERA

- di conferire l'incarico (i) per la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio e consolidati di Aeffe S.p.A. relativi agli esercizi dal 2016 al 2024 (ii) per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate dal 2016 al 2024, nonché (iii) per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi dal 2016 al 2024 alla società "RIA Grant Thornton S.p.A.", con sede legale in Milano, Corso Vercelli n. 40, conformemente alla proposta formulata da quest'ultima in data 24 febbraio 2016;

- di approvare, a favore della suddetta società e per le attività di revisione sopra indicate, un corrispettivo annuo pari ad Euro 64.000,00 (sessantaquattromila virgola zero zero) annui per Aeffe S.p.A. ed Euro 142.000,00 (centoquarantaduemila virgola zero zero) annui complessivi per tutte le società appartenenti al Gruppo (ivi inclusa Aeffe S.p.A.), oltre accessori e indicizzazione ISTAT come meglio specificati nella suddetta proposta;

- di approvare i criteri di adeguamento del compenso come specificati nella suddetta proposta;
all'unanimità.

* * * * *

Null'altro essendo posto in discussione e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente dichiara conclusa la discussione e votazione e sciolta l'assemblea essendo le ore 10,15.

Per quanto possa occorrere, l'Organo Amministrativo delega me Notaio agli adempimenti presso il Registro delle Imprese competente, relativi al presente atto e posti a suo carico dalla Legge.

Le spese del presente atto e sue conseguenziali cedono a carico della Società.

Il costituito mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente atto, dichiarando di averne esatta conoscenza del contenuto.

Il costituito, dichiarandosi edotto del contenuto di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali e societari, alla loro conservazione anche con strumenti informatici nonché al rilascio di copie del presente atto a richiesta di chiunque.

Di questo verbale, scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno su tre fogli per dodici pagine sin qui, ho dato lettura al costituito che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore 10,30.

FIRMATO: FERRETTI MASSIMO; BIAGIO CALIENDO NOTAIO (Sigillo)

ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 13/04/2016

AEFFE S.P.A.

Progr.	Nominativo Azionista	Vincolo	In Rappresentanza	Delegato	In proprio	Per delega	Azioni con diritto di voto	% Cap.Soc. con diritto di voto
2	FRATELLI FERRETTI HOLDING SRL			MARIANO VITALI	40.140.000	40.140.000	40.140.000	37,387
1	IM FASHION S.R.L.			MARIANO VITALI	26.207.690	26.207.690	26.207.690	24,410
10	RADIOLI TULLIO				6.148.000		6.148.000	5,726
3	HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS INT SMALLI			ALESSANDRO PAGA	3.861.573	3.861.573	3.861.573	3,597
4	ANIMA SGR SPA - ANIMA GEO ITALIA			ALESSANDRO PAGA	2.464.819	2.464.819	2.464.819	2,296
5	ANIMA SGR SPA - ANIMA ITALIA			ALESSANDRO PAGA	1.373.096	1.373.096	1.373.096	1,279
10	RADIOLI TULLIO				194.000		194.000	0,181
10	RADIOLI TULLIO				100.000		100.000	0,093
6	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD			ALESSANDRO PAGA	9.649	9.649	9.649	0,009
7	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION I			ALESSANDRO PAGA	6.205	6.205	6.205	0,006
8	D.E. SHAW ASYMPOTE INTERNATIONAL LTD			ALESSANDRO PAGA	2.777	2.777	2.777	0,003
9	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PO.			ALESSANDRO PAGA	1.582	1.582	1.582	0,001

N. Azionisti **10**

TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO: 80.509.391

TOTALE % CAP. SOC. CON DIRITTO DI VOTO: 74,988

6.442.000 74.067.391

6.000 68.988




data e ora di stampa: 13/04/2016 09.13.22

Page 2 of 2

1. SCENARIO ECONOMICO

Stipendi azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra Società si è trovata ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali – che continua a deludere le attese – e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi.

In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente ricostruendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e sostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Nel quarto trimestre il PIL dovrebbe essere aumentato in misura analoga a quella del terzo (quando era cresciuto dello 0,2 per cento).

L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 per cento sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

Nel complesso, si valuta che il prodotto sarebbe aumentato nel 2015 dello 0,8 per cento (0,7 sulla base dei conti trimestrali, che sono corretti per il numero di giorni lavorativi); potrebbe crescere attorno all'1,5 per cento nel 2016 e nel 2017. L'inflazione salirebbe progressivamente allo 0,3 quest'anno e all'1,2 il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuta anche dal rafforzamento del mercato del lavoro.

Queste proiezioni della Banca d'Italia sono complessivamente in linea con quelle di luglio, ma si è modificato il contributo dei diversi fattori: a un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento delle economie emergenti, si dovrebbe sostituire un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'euro, sostenute dalle politiche economiche (quali il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema e le misure disposte dal Governo) e dal miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro.

Il contesto internazionale, tornati in visione nelle ultime settimane, in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari. La politica monetaria deve al contempo fronteggiare con decisione i rischi al

ABFFBS
SPA

86

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa da Euro 3.915 migliaia del 2014 ad Euro 3.903 migliaia del 2015.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 222 migliaia del 2014 ad Euro 1.443 migliaia del 2015 registrando un miglioramento di Euro 1.221 migliaia. Tale miglioramento è determinato principalmente dalla riduzione degli oneri finanziari netti.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da Euro 35 migliaia del 2014 ad Euro 919 migliaia del 2015 registrando un miglioramento di Euro 884 migliaia spiegato principalmente dai minori oneri finanziari netti come sopra riportato.

STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni	%
CCN operativo	19.823.966	12.809.626	7.009.340	54,7%
Altri crediti correnti	12.902.469	13.419.189	(516.720)	(3,8%)
Altri crediti non correnti	3.879.918	3.943.318	(63.400)	(1,6%)
Capitale circolante netto	29.656.402	25.713.767	3.942.635	15,3%
Attivo immobilizzato	194.043.081	194.644.614	(601.533)	(0,3%)
Benefici e oneri fiscali	1.297.857	1.496.703	(198.846)	(14,6%)
Altri immobilizzi	105.949.167	105.949.167	0	0,0%
Passività finanziarie nette	131.150.038	173.881.517	(42.731.479)	(24,6%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	212.116.691	207.357.337	4.759.354	2,3%
Passività finanziarie non correnti	2.347.939	2.347.939	0	0,0%
Passività finanziarie correnti	128.802.100	171.533.578	(42.731.478)	(24,6%)
Passività finanziarie nette	131.148.039	173.881.517	(42.733.478)	(24,6%)
Patrimonio netto	135.940.417	133.448.364	2.492.053	1,9%
Posizione finanziaria netta	77.076.234	73.907.973	3.168.261	4,3%
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	212.116.691	207.357.337	4.759.354	2,3%

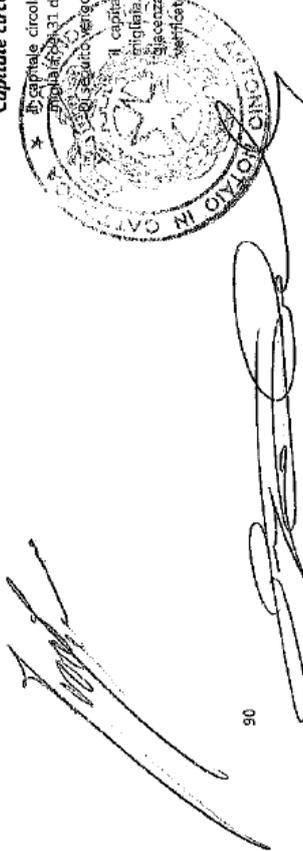
CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2014 il capitale investito è aumentato del 2,3%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2015 risulta pari a Euro 29.656 migliaia rispetto a Euro 25.714 migliaia del 31 dicembre 2014.

Il capitale circolante netto operativo complessivamente del 54,7% pari ad Euro 7.009 migliaia. Tale variazione è correlabile principalmente all'incremento dei crediti commerciali e delle scorte di magazzino. Entrambe le variazioni sono conseguenza dell'incremento di fatturato registrato nel corso dell'esercizio 2015.



la variazione complessiva degli altri crediti e debiti correnti di Euro 1.215 migliaia è principalmente dovuta a minori accenti riscuotiti ai fornitori e a maggiori debiti verso gli Istituti previdenziali per effetto della cessazione del contratto di solidarietà.

la variazione complessiva dei crediti e debiti tributari pari ad Euro 1.852 migliaia è riferibile principalmente all'utilizzo dei crediti tributari in compensazione con il debito per IRES maturato nell'esercizio dalla società e dal consolidato fiscale e alla riduzione del credito IVA.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono diminuite di Euro 602 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di Euro 560 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
 - ammortamenti per Euro 1.867 migliaia;
 - dismissioni per Euro 38 migliaia;
 - investimenti per Euro 551 migliaia in terreni, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica;
 - incrementi per Euro 794 migliaia per effetto della fusione per incorporazione della società Nuova Siteria Tavoleto S.r.l. proprietaria di un fabbricato, con annesso impianto fotovoltaico, e del relativo terreno nel comune di Tavoleto (PU);
- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono complessivamente di Euro 160 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
 - investimenti per Euro 336 migliaia in software;
 - dismissioni per Euro 56 migliaia in software;
 - ammortamenti per Euro 440 migliaia;
 - le partecipazioni si movimentano per Euro 838 migliaia a seguito di:
 - stralcio della partecipazione nella società Nuova Siteria Tavoleto S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione per Euro 773 migliaia;
 - aumento di capitale sociale, mediante rinuncia di crediti finanziari, nei confronti della società controllata Aefé France S.a.r.l. per Euro 450 migliaia;
 - aumento di capitale sociale, mediante versamenti in conto capitale e di rinuncia a crediti commerciali, nei confronti della società controllata Velmar S.p.A. per Euro 1.161 migliaia.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 73.908 migliaia del 31 dicembre 2014 a Euro 77.076 migliaia del 31 dicembre 2015. L'incremento dell'indebitamento è riferibile principalmente al peggioramento del cash flow operativo risultante dalla dinamica degli incassi e pagamenti in ambito commerciale con le società del gruppo nell'ultimo trimestre dell'anno.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto complessivo si incrementa di Euro 1.591 migliaia. I motivi di questo aumento sono ampiamente commentati nelle Note illustrative.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/statistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2015 e ammontano a Euro 17.679 migliaia.

4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Al sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata. L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società, in materia di gestione del rischio finanziario, si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. 1426 delle Istruzioni Ragionamento di Borsa approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2015, che è disponibile sul sito internet www.aefef.com, sezione Governance.

I detenitori di azioni in misura superiore al 2%, alla data della Relazione, risultano essere:

Asportati rilevanti	%
Alfa Investimenti S.p.A.	24,410%
Alphacore International Investments E.P.F.	20,07%
(*) 5,5% di azioni proprie detenute da Aefé S.p.A.	

6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2015 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state effettuate transazioni sulle azioni proprie detenute dalla Società.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente o indirettamente detenute.

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come insolite, restando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 37 e 38 del Bilancio al 31 dicembre 2015.

8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni 2015/14
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali		1.500.611	1.501.339	(728)
Immobilizzazioni materiali		337.232	491.026	(153.794)
Valore netto delle immobilizzazioni materiali		337.232	491.026	(153.794)
Immobilizzazioni finanziarie		45.291.666	41.560.905	3.730.761
Valore netto delle immobilizzazioni finanziarie		45.291.666	41.560.905	3.730.761
Altre attività		1.552.457	41.464.516	(39.912.059)
Grande attività		1.552.457	41.464.516	(39.912.059)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		195.729.902	196.838.793	(1.108.891)
ATTIVITA' CORRENTI				
Cassa e conti correnti bancari e postali		50.363.105	50.740.556	(377.451)
Titoli a breve		1.111.111	1.111.111	0
Valore netto delle attività finanziarie a breve		1,111,111	1,111,111	0
Attività finanziarie a lungo termine		339.757	574.905	(235.148)
Valore netto delle attività finanziarie a lungo termine		339.757	574.905	(235.148)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		102.803.655	106.071.985	(3.268.330)
TOTALE ATTIVITA'		304.412.557	302.910.778	(1.501.779)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano infortuni gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico, notevolmente ridotto grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e con una conseguente riduzione di emissioni di CO2. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

9. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

In data 18 novembre 2015 si è formalizzata l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata al 100% Nuova Stiretia Tavolero S.r.l., proprietaria di un fabbricato con annesso impianto fotovoltaico e relativo terreno nel comune di Tavolero (PU), con effetto giuridico ed economico dal 1° gennaio 2015. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato IX.

10. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2015 la società è stata impegnata nel delineare linee strategiche di crescita per la profittabilità di lungo periodo, realizzando investimenti in aree significative, quali portafoglio brand, marketing, advertising e distribuzione retail. Giudichiamo positivamente gli obiettivi finora raggiunti, sia nel segmento prêt-à-porter che accessori, che già riflettano una maggiore vitalità ed il rafforzamento del posizionamento dei nostri brand in mercati con alto potenziale, tra cui Greater China e Stati Uniti. Nonostante l'incertezza dello scenario macroeconomico, siamo quindi ottimisti per il futuro, alla luce sia dell'andamento positivo delle collezioni della Primavera/Estate 2016 che hanno registrato un aumento del 14,3% rispetto alla stagione corrispondente del 2015, sia dei buoni riscontri delle ultime collezioni dell'Autunno/Inverno 2016 la cui raccolta ordini non è ancora completata ad oggi.

12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2015

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 918.872 come segue:

- alla riserva legale Euro 45.944;
- alla riserva straordinaria Euro 872.928.

10 Marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Massimo Ferretti





Rendiconto Finanziario (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		578	309
Assecurazioni e simili rimborsi		2.606	2.672
Imposte scomputate sul reddito		(600)	(600)
Variazioni delle attività e passività operative		(1.005)	(1.005)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (30)		325	12.561
Assecurazioni / Assicurazioni / Assicurazioni / Assicurazioni			
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (31)		(2.426)	(1.696)
Imposte scomputate sul reddito			
Dispositivi di finanziamento		271	130
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (32)		2.862	(8.596)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		1.339	578

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeife S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato VII e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.



Prospetti di Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di Euro)	SALDI AL 1 GENNAIO 2014		SALDI AL 31 DICEMBRE 2014	
Capitale sociale	25.371	71.240	25.371	71.240
Riserva sovrapprezzo azioni				
Altre riserve	78.904	77.42	78.904	77.42
Riserva Fair Value				
Riserva IAS	1.086	2.861	1.086	2.861
Riserva legale				
Pluri benefici definiti	(420)	2.175	(420)	2.175
Utili/(perdite) a nuovo				
Risultato esercizio	(5.24)			
Totale Patrimonio netto	133.675		133.649	

(Valori in migliaia di Euro)	SALDI AL 1 GENNAIO 2015		SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	
Capitale sociale	25.371	71.240	25.371	71.240
Riserva sovrapprezzo azioni				
Altre riserve	25.620	77.42	25.620	77.42
Riserva Fair Value				
Riserva IAS	1.086	2.861	1.086	2.861
Riserva legale				
Riserva da rimborsazione pluri benefici definiti	(451)	2.175	(451)	2.175
Utili/(perdite) a nuovo				
Risultato esercizio	35		35	
Totale Patrimonio netto	133.649		133.649	



Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della AEFSE S.p.A., sul bilancio di esercizio 2014, emessa ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, vi riferiamo sull'attività svolta dal Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale della AEFSE S.p.A. (di seguito la "Società") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società con azioni quotate nei mercati regolamentati, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione approvata con delibera del 15 aprile 2015, nonché alle comunicazioni CONSOB, in materia di controlli societari e di attività dell'organo di controllo.

* * *

Il Collegio Sindacale nominato dalla assemblea del 15 aprile 2014, terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio della Società, al 31 dicembre 2015.

Si dà atto che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite degli incarichi sancito dall'articolo 232 dello statuto della Società, nonché dall'articolo 148 bis del D.Lgs. 38/98, e dall'articolo 144 terdecies del regolamento emittenti, come modificato dalla delibera CONSOB, n. 18571, del 8 dicembre 2013, adempiendo nel corso dell'anno ai relativi obblighi di informazione.

Per quanto concerne i compiti di revisione legale, l'assemblea degli azionisti del 26 marzo 2007 ha conferito l'incarico alla società di revisione BDO Italia S.p.A. (già MAZZARIS S.p.A.), a norma del D.Lgs. 58/1998 "Testo Unico della Finanza" e del D.Lgs. 39/2010, alle cui relazioni si rimanda. L'incarico alla società di revisione ha durata di 9 esercizi (2007 - 2015), come previsto dalle attuali disposizioni e viene pertanto a scadere inderogabilmente con l'approvazione del presente bilancio. A tale scopo il Collegio Sindacale, dopo una accurata disamina e preliminare selezione delle proposte, richieste e pervenute, ha focalizzato la propria attenzione su quattro società di revisione legale, ovvero: Ernst & Young S.p.A.; R4 Grant Thornton S.p.A.; PricewaterhouseCoopers S.p.A.; Deloitte S.p.A.

Dopo aver posto a confronto le varie offerte, analizzandole sotto il profilo delle modalità di esecuzione delle attività, gli standard di revisione utilizzati, il mix di ore ed il numero di persone impiegate per categoria professionale, i curricula delle persone costituenti il team di revisione o ad altro titolo coinvolte nelle attività di revisione e la rilevanza, il Collegio Sindacale ha prescelto una delle suddette società di revisione legale.

L'esito della suddetta attività ha formato oggetto di circostanziata proposta che sarà resa all'assemblea dai Signori Azionisti, per la conseguente delibera.

La presente relazione è stata redatta in conformità della normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, in ossequio alla Comunicazione CONSOB, n. DEM/1025564 del 6 aprile 2007, poiché le azioni di AEFSE S.p.A. sono trattate nel segmento STAR del mercato da Borsa Italiana.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio 2015 sono quelli internazionali (IAS/IFRS), in ossequio all'articolo 2 del D.Lgs. 38/2005.

* * *

In relazione alle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza cui il Collegio Sindacale è preposto, diamo atto di avere, tra l'altro:

✓ partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenute nel corso dell'esercizio, ottenendo dagli Amministratori, in ossequio all'art. 150, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429 dello Statuto Sociale, tempistiche ed idonee informazioni sul generale

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e sue controllate;

✓ acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazione con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, con l'Organismo di Vigilanza e la partecipazione alle riunioni del Comitato di Controllo Interno;

✓ verificato il funzionamento e l'efficacia dei sistemi di controllo interno, essendoci intrattenuti ripetutamente con il responsabile dell'internal audit, puntando l'attenzione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;

✓ svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010. In tale contesto abbiamo: il recepito quanto riferito in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti; il ricevuto dalla medesima società la Relazione prevista dall'art. 14 e 16 D.Lgs. n. 39/2010; il ricevuto la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, della società di revisione; vi analizziamo, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi, prendendo visione della relazione di trasparenza rilasciata il 31 agosto 2015, pubblicata sul sito internet istituzionale;

✓ monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;

✓ preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 94, quarto del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), senza particolari osservazioni da segnalare;

✓ accertato la coerenza degli adeguamenti statuiti alle disposizioni di legge e regolamentari, ivi inclusa la Legge 12 luglio 2011, n. 120 che ha introdotto nel D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 agli articoli 147 ter e 148 la disciplina inerente l'equilibrio dei generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate;

✓ monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Auto-disciplina della società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, che ha approvato la Raccomandazione UE n. 208/2014, nonché la comunicazione CONSOB, n. DCG/DSR/0051/000 del 19 giugno 2014;

✓ vigilato sulle conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;

✓ verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli scritti del bilancio della Società e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di contesto;

✓ verificato che il bilancio della Società e quello consolidato, siano accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Consigliere Delegato, il quale è anche dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, giusta disposizione della Legge 28 dicembre 2005, numero 262;

✓ verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2015 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio della Società e da quello consolidato, tanto che la Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale e precisando che tanto le Relazioni trimestrali, quanto la Relazione semestrale, hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564 e successivi aggiornamenti.

1. Nel corso del 2015 la società ha deliberato e perfezionato, la fusione per incorporazione della "Nuova Stirena Tavoleto S.r.l."; le ragioni di tale operazione sono state comunicate al mercato mediante la pubblicazione del progetto di fusione. Il Collegio Sindacale in conformità con quanto previsto dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate", approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dà atto che l'operazione si è svolta con l'osservanza delle norme di legge e di statuto applicabili alla predetta operazione.

Dalle informazioni ricevute e dalle analisi condotte dal Collegio Sindacale, non sono state rilevate ulteriori operazioni di particolare rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di società controllate, esaminate ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione, per ciò che riguarda l'attendibilità avulse dal contesto economico, finanziario e patrimoniale, si rinvia alla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori.

2. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate, poste in essere nel corso del 2015, dai soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio Consolidato 2015, a cui il Collegio rinvia.

Quanto alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, si precisa che trattasi prevalentemente di operazioni commerciali effettuate a condizioni di mercato, nel rispetto della disciplina sul transfer-price.

In generale le operazioni con parti correlate esaminate dal Collegio, sono state ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del regolamento CO.M.S.O.B. approvato con la citata delibera n. 17221/2010, Vi confermiamo di aver vigilato sulla conformità della procedura adottata dalla Società ai principi indicati nel "Regolamento delle operazioni con parti correlate" e sulla sua osservanza.

3. Nella relazione sulla gestione degli amministratori, viene evidenziato che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

4. La società di revisione BDO Italia S.p.A., all'esito delle verifiche e dei controlli effettuati, in data odierna, ha rilasciato le relazioni sui bilanci al 31 dicembre 2015, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39, del 27 gennaio 2010, attuativi che i bilanci della società - ordinario e consolidato - al 31 dicembre 2015, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto: la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo; ii) la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Nella relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio 2015 rilasciata dalla società di revisione, non emergono osservazioni e/o rilievi, né, tantomeno, richiami di informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

6. Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di terzi.

7. Nel corso del 2015 sono stati conferiti alla società di revisione BDO Italia S.p.A., ulteriori incarichi da parte della Società. Oltre quello della revisione legale per le società del gruppo, sono stati conferiti i seguenti incarichi:

- certificazione delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Società in oggetto e da una delle sue controllate. Per tale incarico è stato erogato un compenso di pari ad euro 9.000,00.

- rilascio di visto di conformità della dichiarazione IVA. Per tale incarico è stato erogato un compenso di pari ad euro 6.000,00.

8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 39/2010, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dalla revisione legale prestati alla Società ed alle sue controllate, rilevando che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi ai soggetti appartenenti alla medesima rete della società di revisione.

9. Nel corso del 2015 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

10. Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

✓ si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto n. 6 verbali relativi attività effettuate;

✓ ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, in numero di 7 adunanze, ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;

✓ ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio o membro delegato, a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno;

✓ ha partecipato all'Assemblea della Società del 16 aprile 2015, la sola tenuta;

✓ ha avuto rapporti con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998, con periodiche consultazioni e attraverso una riunione congiunta con gli stessi;

✓ ha partecipato con la presenza istituzionale di uno dei suoi componenti in qualità di membro permanente, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello Organizzativo ex lege 231/2001.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, ritenendo che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società, rappresentino un valido presidio rispetto ai principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta attraverso la conoscenza della struttura organizzativa e mediante raccolta di informazioni dai vari centri di competenza preposti; incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali; incontri con il responsabile del Controllo Interno e con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.

A tale proposito, relativamente ai poteri ed alle deleghe attribuite, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare che:

✓ al Consiglio d'Amministrazione, anche attraverso gli organi da esso delegati, spetta la gestione della Società;

✓ al Presidente ed all'Amministratore Delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio;

✓ al Presidente sono assegnate deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali, di indirizzo e di controllo;

✓ all'Amministratore Delegato sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione della Società.

13. Con riferimento alla vigilanza sulla regolarità ed efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con il preposto all'Internal Audit e di altre funzioni aziendali, per verificare la partecipazione dei propri membri alle relative riunioni, con il Comitato Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza del Modello 231/2001.

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative che interessano tutta la Società, con la finalità di prevenire o limitare le

conseguenze di risultati mancati e di consentirne il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di correttezza e trasparenza informativa interna e verso il mercato (reporting).

Spetta al Collegio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Interno: *ii)* definire la linea guida del sistema di controllo interno; *iii)* esaminare periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministrazione Delegata, cui spetta anche l'esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, e *iiii)* valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli è prevista la funzione di internal audit finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Controllo, nonché il management aziendale. Al responsabile di tale funzione il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività di tale Direzione si esplica principalmente attraverso un piano annuale di interventi di audit e di compliance, nonché di monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (follow up).

Il Gruppo si avvale inoltre di altri strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di compliance, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e reporting, una struttura di governance dei rischi finanziari.

La Società ha approvato il modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001 (di seguito: "Modello 231"), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del richiamato decreto e, conseguentemente, attuare, ove non elidete, la responsabilità amministrativa della società. Il Modello 231 adottato, partendo dall'analisi delle attività aziendali, volto ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, attività formative ed informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati penalmente rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza ("ODV"), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento.

Il Collegio Sindacale - come riferito in precedenza - ha partecipato, tramite propri membri, alle riunioni del Comitato Controllo Interno ed a quelle dell'Organismo di Vigilanza ed ha analizzato le relative relazioni periodiche indirizzate al Consiglio di Amministrazione, circa le quali non ha rilevato da opporre.

14. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette; ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; esame di documenti aziendali; analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Anche a tale riguardo non sono stati rilevati difformità e/o mancanza di comunicazione tra i vari enti.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi di legge e previo parere del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono stati attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

La Società ha adottato il "Modello di controllo contabile" in ossequio alla legge 262/2005, avendo l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo, con riferimento agli obblighi dichiarati dall'art. 154 bis del decreto legislativo n. 38/1998, in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in merito all'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge, senza rilevare eccezioni.

16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che si ritiene debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

17. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza del responsabile dell'Ufficio di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica dal 16 aprile 2014, è composto da 8 membri, di cui 3 amministratori non esecutivi, 3 dei quali qualificati come indipendenti dal Consiglio stesso, sulla base delle rispettive dichiarazioni. Nella composizione dei consiglieri è stato rispettato l'obbligo di inserire all'interno degli organi societari le cd. "quote rosa".

Il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione nei confronti dei propri membri ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità.

Inoltre, il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei propri membri effettivi, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori ed ha fatto propria la raccomandazione del Codice, che dispone di dichiarare l'interesse proprio o di terzi, in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione, inviando al Consiglio medesimo i relativi report. A tal fine si attesta che nel corso del 2015 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano avuto necessità di effettuare tali dichiarazioni.

Si rinvia alla specifica Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla corporate governance della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilevato da opporre all'Assemblea.

La società aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la corporate governance delle società quotate nel segmento STAR.

18. Infine il Collegio Sindacale ha svolto verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio della Società e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a carico degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla società di revisione.

In ordine all'attività di vigilanza svolta, il Collegio non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità poste in essere da parte degli organi societari.

19. Si dà atto che i principali rischi finanziari applicati, tanto al bilancio della Società, quanto al consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015, sono quelli internazionali dell'IFRS (International Financial Reporting Standards) emessi dall'International Accounting Standards Board.

In relazione al secondo comma dell'articolo 153, del D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha particolari proposte da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti. L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi meritevoli di essere menzionati nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998, su quanto di propria competenza, in ordine al bilancio e relative note illustrative od alla relazione sulla gestione, concorrendo con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito al trattamento del risultato di esercizio.

San Giovanni in Marignano il 22 marzo 2016

Per il Collegio sindacale
Il Presidente
Dott. Pierfrancesco SPORCIUOLETTI



Tel.: +39 051 27.15.54
 Fax: +39 051 22.09.24
 www.bdo.it

Corte Iscritta n. 1
 40125 Bologna

Elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla data del 25 marzo 2015, data di emissione della Relazione del Collegio per l'Assemblea

Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti, redatto sulla base delle Istruzioni contenute nell'Allegato 5-bis, Schema 4 del citato Regolamento

Dottor Pier Francesco SPORTELETTI

Incarichi in altre emittenti: 1

Aeffe S.p.A.	31 dicembre 2015
Aeffe Retail S.p.A.	31 dicembre 2017
Velmar S.p.A.	31 dicembre 2017
SAES GETTERS S.p.A.	31 dicembre 2017
Equitybra Capital Partners S.p.A.	31 dicembre 2018
Equitybra S.p.A.	fino a revoca
MSC S.r.l.	fino a revoca
Telise S.r.l.	fino a revoca
Numeralia S.r.l.	fino a revoca
DMT System S.r.l. in liquidazione	fino a revoca

Dottorssa Daniela SAIITA'

Incarichi in altre emittenti: 1

Aeffe S.p.A.	31 dicembre 2015
Atac S.p.A.	31 dicembre 2015
Banca di Cascina Credito Cooperativo	31 dicembre 2018
Impresa S.p.A.	fino a revoca
Dirpa S.C. a r.l.	fino a revoca
Impresa P.I. Giuseppe Rabbiosi S.p.A.	fino a revoca
S.a.i. S.r.l.	fino a revoca
Equiter S.r.l.	fino a revoca
Consorzio Stabile T&T	fino a revoca
Eutelia S.p.A.	fino a revoca
Di Pietro Real estate S.p.A.	fino a Luglio 2015

Dottor Fernando CIOTTI

Incarichi in altre emittenti: 0

Aeffe S.p.A.	31 dicembre 2016
Polini Retail S.r.l.	31 dicembre 2016
Velmar S.p.A.	31 dicembre 2017
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	31 dicembre 2015
Aeffe Retail S.r.l.	31 dicembre 2017
Moschino S.p.A.	31 dicembre 2017

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
 AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 39/2010

Agli Azionisti della
 Aeffe S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell' allegato bilancio d'esercizio della società Aeffe S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principali contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/1995.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni dei rischi, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



[Handwritten signature]

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Aeife S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli Internazionali Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del D. Lgs. 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Aeife S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Aeife S.p.A. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeife S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Altri Aspetti

Si evidenzia che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modificata sul bilancio con relazione emessa in data 25 marzo 2015.

Bologna, 22 marzo 2016

IBDO Italia S.p.A.
M. M. M.
Alessandro Mestri
Socio

NOTE ILLUSTRATIVE**INFORMAZIONI GENERALI**

Aeife S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società la quota di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeife Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'UITA - Segmento Star - di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donzetti 48 - Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Omi - San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donzetti 47 - Milano (MI);
- 4) Deposito in Via Chiarara 910 Monte Colombo (RN);
- 5) Deposito in Via Tavollo snc - San Giovanni in Marignano (RN);
- 6) Deposito in Via Etrosa 1 tratto n.92 - Gatteo (FC);
- 7) Deposito in Via Ralbano 55/A - Coriano (RN)

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2015 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa esplicita indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società IBDO Italia S.p.A.

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VIII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2014-approvato. La società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/50654293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dell'art. 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione

dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "Indietro".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle and Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 - Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 - Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 - Misurazione del fair value. Gli emendamenti sono applicabili per i periodi annuali che avranno inizio a partire dal 1° febbraio 2015.

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto; Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2016 ed è consentita l'applicazione anticipata.

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcune modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 - Attività immateriali, compresi nel titolo "Chiarimenti sui metodi di ammortamento accettabili". Le modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati. Le modifiche allo IAS 38 Attività immateriali introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016.

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari.

Di seguito si illustrano i principali aspetti del nuovo principio internazionale:

- Classificazione e valutazione
- L'IFRS 9 prevede un unico criterio di classificazione per ogni tipo di attività finanziaria, incluse quelle che contengono derivati incorporati. Le attività finanziarie sono pertanto classificate nella loro interezza e non sono soggette a complesse regole di biforcazione. I criteri per determinare la classificazione delle attività finanziarie sono i seguenti: a) Il modello di business della società per gestire le attività finanziarie; b) Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie.
- Passività finanziarie e merito creditizio proprio

Le disposizioni dello IAS 39 relative alle passività finanziarie sono state quasi interamente trasposte nell'IFRS 9. Pertanto, la maggior parte delle passività finanziarie continuerà ad essere valutata a costo ammortizzato. L'IFRS 9 consente, come lo IAS 39, di optare, in presenza di determinate condizioni, per la valutazione delle passività finanziarie in base al criterio del "fair value through profit or loss". Ad esempio un'impresa può scegliere di valutare una passività finanziaria strutturata nella sua interezza in base al criterio del "fair value through profit or loss", invece di contabilizzare e valutare separatamente le singole componenti dello strumento finanziario.

L'unico aspetto delle disposizioni dello IAS 39 relativo alla valutazione delle passività finanziarie, che ha richiesto un attento riesame da parte dello IASB, è quello della volatilità di conto economico indotto da variazioni nel rischio di credito di passività finanziarie che l'impresa ha deciso di valutare a fair value. Infatti, il fair value del debito di un'impresa è influenzato da variazioni del merito creditizio dell'impresa stessa (c.d. "merito creditizio proprio"). Pertanto, tenuto conto del fatto che diminuzioni del merito creditizio dell'impresa causano diminuzioni del fair value delle sue passività finanziarie, in base allo IAS 39, un'impresa che abbia optato per la valutazione delle passività finanziarie al fair value, realizzerebbe risultati di conto economico migliori grazie alla riduzione del suo merito creditizio.

Molti investitori hanno ritenuto tali risultati controversi e forti di confusione. Il nuovo IFRS 9 ha affrontato il problema stabilendo che le variazioni di fair value delle passività finanziarie dovute a variazioni del merito creditizio dell'emittente siano contabilizzate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (OCI), piuttosto che in conto economico.

- Impairment

La necessità della riforma della modalità di rilevazione e valutazione delle perdite su crediti subite sui prestiti e su altri strumenti finanziari è venuta alla luce nel corso della recente crisi finanziaria. In particolare, è stato ritenuto che l'impairment model previsto dallo IAS 39, basato sul criterio dell'incurring loss, che rinvia la rilevazione delle perdite su crediti fino al momento dei verificarsi del trigger event, costituisse un punto di debolezza degli attuali principi contabili.

Per rimediare ai limiti dell'impairment model dello IAS 39, l'IFRS 9 prevede un modello, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti previste nel corso della vita dello strumento finanziario; non è necessario, pertanto, il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite su crediti.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 39, in base al quale la valutazione delle perdite su crediti considera solo quelle derivanti da eventi passati e condizioni attuali, l'impairment model dell'IFRS 9 richiede che lo stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

L'IFRS 9 prevede che lo stesso impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate al fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

L'IFRS 9 prevede una maggiore informativa sulle perdite su crediti e sul rischio di credito. In particolare, le imprese devono illustrare la modalità di calcolo delle perdite su crediti attese e quelle adottate per la valutazione delle variazioni nel rischio di credito.

- Hedge accounting

Il nuovo IFRS 9 contiene le disposizioni relative al cosiddetto "general hedge accounting model". Nell'IFRS 9 rimangono i tre tipi di hedge accounting: cash flow, fair value e net investment. Vi sono stati, tuttavia, notevoli cambiamenti nei tipi di transazione ai quali può essere applicato l'hedge accounting. In particolare, l'IFRS 9 ha ampliato il novero dei rischi per i quali può essere applicato l'hedge accounting di elementi non finanziari.

L'effectiveness test previsto dallo IAS 39 è stato sostituito con il principio della "relazione economica". La valutazione retrospettiva dell'hedge effectiveness non è più richiesta. La maggior flessibilità del nuovo principio contabile è controllata dalla richiesta di una più approfondita informativa di bilancio sull'attività di gestione dei rischi.

Il 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Equity Method in Separate Financial Statements" (emendamenti allo IAS 27). Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la rilevazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. In conseguenza, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separatamente al costo o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39) e utilizzare il metodo del patrimonio netto. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.



L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Sales or Contribution of Assets between an Investor and the Associate or Joint Venture" (emendamenti all'IFRS 10 e allo IAS 28). Le modifiche introducono preavviso che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ed una joint venture o collega, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/contendente dipende dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/contenuti costituiscono o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli asset o la società controllata ceduti/contenuti rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, l'entità deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2015 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Il documento introduce modifiche ai seguenti principi IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate; IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative; IAS 19 - Benefici per i dipendenti; IAS 34 - Bilanci intermedi. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2015 o da data successiva.

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative" (emendamenti allo IAS 1) che contiene delle modifiche limitate al principio contabile internazionale IAS 1. L'obiettivo delle modifiche è fornire chiarimenti in merito ad elementi che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intelligibile redazione dei bilanci. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che cominciano il 1° gennaio 2016, ne è concessa l'adozione anticipata.

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception" (emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28) contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione delle consolidazioni eccezionali concesse alle investment entities. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che cominciano il 1° gennaio 2016, ne è concessa l'adozione anticipata.

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato il documento IFRS 15 Effective Date, nel quale viene definito il rinvio di un anno, ossia dal 1° gennaio 2017 al 1° gennaio 2018, della data di prima applicazione obbligatoria dell'IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti".

In data 13 gennaio 2015 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 16 Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incinerates e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il nuovo principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno IFRS 15. Il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea è tuttora in corso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto (che nel caso di aggregazioni di imprese corrisponde al fair value), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusive degli oneri direttamente attribuiti alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 38 (Impairment). I costi

sostenuti per le immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte operate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità rilevabile da tali asset) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore delle mode e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (market comparables).

Per quanto riguarda l'unico marchio detenuto dalla Società, ossia il marchio Alberta Ferrari, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenere il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tali beni immateriali, per un periodo di tempo pari a 40 anni. Per il calcolo dei valori determinati come appena esposto, si è utilizzato per l'esercizio 2016 il budget di gruppo. Per i restanti periodi è stata stimata una crescita del fatturato con un CAGR variabile dal 2,2% al 2,5%. Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 4,13%.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software, tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	36%
Software	36%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2015, la società non ha iscritte in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene, nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione eventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione eventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ad ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovato elenco al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata del cespite pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	25%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Mezzi di trasporto	25%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammortamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, i beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i leasing in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti per un leasing operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

Perdite di valore (impairment)

Alla data del 31 dicembre 2015 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di impairment le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristino di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Per le società Aeffia Retail S.p.A., Polini S.p.A., Veimar S.p.A., Aeffia Franca S.r.l. e Aeffia Usa Inc., il valore recuperabile è stato sviluppato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Da tale analisi non sono emerse riduzioni durevoli di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includono una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include i crediti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al miglior tra costo di acquisto di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "rientro rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determina l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani e benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di tenenzione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value* al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a deduzione del capitale sociale, come previsto dai principi contabili internazionali, per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha operato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta

rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna del bene;
- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spesare a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figure pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrono i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;

(iv) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- **Stima adottata al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie**

Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazione in Pollini S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Pollini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2016 dal budget di gruppo. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 ad un tasso di crescita costante del 9%. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2020. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) specificamente calcolato per il Gruppo Pollini e pari all' 6,02%.

Partecipazioni Aeffe Retail S.p.A., Veimar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l. e Aeffe Usa Inc.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2016 dal budget di gruppo. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 ad un tasso di crescita tendenzialmente stabile rispetto a quello usato per il budget 2016. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2020. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) del Gruppo pari al 4,13%.

- **Stime adottate nel calcolo annuale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:**

Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,79%.

I tassi attesi di incrementi restrittivi (comprensivi di inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti 1,50%;

(ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;

Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;

È previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A.

Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità supplementiva di

dianela:

Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;

Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;

Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,79%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

- (v) **Rischio di liquidità:**

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

- (vi) **Rischio di cambio:**

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo. In alternativa la Società se espone al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

- (vii) **Rischio di tasso:**

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine, in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2015 un ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 270 migliaia su base annua (Euro 441 migliaia al 31/12/2014).

Il rischio di cash flow sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati interest rate swap che avrebbero massimato il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2015 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(viii) Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento difformi siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, morosità del cliente), indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per la fase di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti: si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente indipendentemente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito ne da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alle data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Variazioni
Credito commerciale	50.345	57.743	A
Credito finanziario	71.954	71.162	A
Totale	122.299	128.905	11,1%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra riportate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2015, i crediti commerciali scaduti ma non statuti ammonteranno a 39.468 migliaia di Euro (37.016 migliaia di Euro nel 2014). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni
Fino a 30 giorni	27.279	27.279	A
Da 31 a 60 giorni	12.189	9.740	A
Da 61 a 90 giorni	3.999	3.999	A
Da 91 a 120 giorni	5.991	5.991	A
Da 121 a 180 giorni	1.990	1.990	A
Da 181 a 360 giorni	1.990	1.990	A
Totale	39.468	37.016	2.452
			6,6%

L'incremento dei crediti commerciali scaduti di Euro 2.452 migliaia è rappresentato principalmente dai crediti verso le società del gruppo. Non si evidenziano rischi di inesigibilità rilevanti ai crediti scaduti.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo Indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data di acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano immediatamente a vista e fornito parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nei quali caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) **Flusso monetario da attività operativa.** I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) **Flusso monetario da attività di investimento.** L'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) **Flusso monetario da attività finanziaria.** L'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVITA' NON CORRENTI**

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.14	3.651	521	4.172
Incrementi per acquisti		308	308
Altre variazioni			
Ammortamenti e deprezzamenti			
Saldo al 01.01.15	3.526	520	4.046
Incrementi per acquisti		382	382
Altre variazioni			
Ammortamenti e deprezzamenti			
Saldo al 31.12.15	3.400	496	3.896

Marchi

La voce include il valore del marchio di proprietà della Società: "Alberia Ferretti" e "Philosophy". Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 27 anni.

Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.14	15.804	23.478	2.089	2.670	21	568	44.630
Incrementi		76	378				454
Altre variazioni							
Ammortamenti e deprezzamenti		(1.945)	(1.665)				(3.610)
Saldo al 01.01.15	16.935	23.009	1.808	1.982	25	492	43.851
Incrementi	130		39		17	271	557
Altre variazioni							
Ammortamenti e deprezzamenti				(233)	(15)	(735)	(983)
Saldo al 31.12.15	16.945	22.846	1.846	1.951	25	537	43.291

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 551 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente a terreni, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.
- Decrementi per Euro 98 migliaia. Essi si riferiscono alla dismissione di alcune attrezzature informatiche obsolete.
- Ammortamenti per Euro 1.867 migliaia, distribuiti tra tutti i ceptit, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).
- Incrementi per Euro 794 migliaia per effetto della fusione per incorporazione della società Nuova Stireria Tavoleto S.r.l. proprietaria di un fabbricato, con annesso impianto fotovoltaico, e del relativo terreno nel comune di Tavoleto (PU).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato 1.

Le partecipazioni si movimentano per Euro 838 migliaia a seguito di:

- stralcio della partecipazione nella società Nuova Stireria Tavoleto S.r.l. per effetto della fusione per incorporazione per Euro 775 migliaia;
- aumento di capitale sociale, mediante rinuncia di crediti finanziari nei confronti della società controllata Aeffe Finance S.a.r.l. per Euro 450 migliaia;
- aumento di capitale sociale mediante versamenti in conto capitale e di rinuncia a crediti commerciali nei confronti della società controllata Veinar S.p.A. per Euro 1.161 migliaia.

4. Altre Attività

Tale voce include in via principale crediti verso imprese controllate.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

	Crediti		Debiti	
	2015	2014	2015	2014
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>				
Imposte anticipate	1.687	2.196	(7.313)	(7.689)
Imposte differite				
Totale	1.687	2.196	(7.313)	(7.689)

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

	Saldo iniziale		Ritorno a conto economico		Altro		Saldo finale	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>								
Imposte anticipate	1.687	2.196	(1.687)	(2.196)				
Imposte differite								
Totale	1.687	2.196	(1.687)	(2.196)				

La variazione in conto economico pari a Euro 339 migliaia è principalmente riferibile al fatto che, ai sensi dell'art. 1, commi 61-62 della Legge di Stabilità per il 2016, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRRES viene ridotta dal 27,5% al 24%. Si è quindi provveduto ad adeguare alla nuova minor aliquota IRRES i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite che avranno riassorbimento successivo al 31/12/2016. La variazione per il cambio di aliquota che è transitata a conto economico ammonta a circa Euro 41,1 migliaia.

La variazione in diminuzione pari a Euro 518 migliaia della colonna "Altro" si riferisce principalmente alla compensazione del debito per IRRES dell'esercizio maturato con il credito per imposte differite generatosi in Aerfla S.p.A. in conseguenza dell'adesione delle società controllate al consolidato fiscale.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

124

7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue.

	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni
	2015	2014	2015	2014	
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>					
Scadenza entro 12 mesi	4.560	3.692	8.724	8.724	23,8%
Scadenza oltre 12 mesi	20.500	18.556	5.956	2.955	15,9%
Totale	30.920	28.143	2.777	9,9%	

L'incremento della voce Rimanenze pari a Euro 2.777 migliaia è legato alla raccolta ordini della primavera/estate 2016 in aumento del 10%.

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2016.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2016, autunno/inverno 2015 e il campionato dell'autunno/inverno 2016.

8. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue.

	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni
	2015	2014	2015	2014	
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>					
Scadenza entro 12 mesi	8.724	5.956	2.768	2.768	4,7%
Scadenza oltre 12 mesi	1.900	1.500	400	1.100	36,4%
Totale	59.353	57.743	1.610	2,8%	

Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali sono pari a Euro 59.353 migliaia, con un incremento del 2,8% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2014.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2014 è stato utilizzato per l'importo di Euro 150 migliaia a copertura delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 300 migliaia.

8. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni
	2015	2014	2015	2014	
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>					
Scadenza entro 12 mesi	2.768	2.768	0	0	0,0%
Scadenza oltre 12 mesi	2.192	1.500	692	1.500	46,1%
Totale	4.960	4.268	692	16,2%	

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente all'utilizzo dei crediti tributari in compensazione con il debito per IRRES maturato nell'esercizio dalla società e dai consolidati fiscali oltre alla riduzione del credito IVA.

125

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni
	2015	2014	2015	2014	
Depositi bancari e postali	1.917	1.556	976	976	
Finanziamenti a breve termine	22	22	22	22	
Totale	1.939	1.578	1.000	1.000	131,3%

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento della disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 760 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni
	2015	2014	2015	2014	
Crediti per costi anticipati valutazione e sottoscrizione	906	906	57	57	3,1%
Altri crediti	388	388	1.294	1.294	62,4%
Totale	1.294	1.294	1.351	1.351	(6,1%)

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2016 e autunno inverno 2016 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni
	2015	2014	2015	2014	
Capitale sociale	25.570	25.570	25.570	25.570	
Reserve	7.778	7.778	7.778	7.778	
Riserva di valutazione	94	94	94	94	
Reserve da bilancio	94	94	94	94	
Ulteriori riserve	7.596	7.596	7.596	7.596	
Risultato esercizio	884	884	884	884	
Totale	133.040	133.449	133.449	133.449	1.591

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 25.571 migliaia (il lordo delle azioni proprie) ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2015 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione (non considerando le azioni proprie) non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 2.863 migliaia. L'incremento di Euro 2 migliaia è determinata dalla destinazione del 5% dell'utile di esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 71.240 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Altre riserve

La voce si è movimentata per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2014 per Euro 33 migliaia e dall'operazione di fusione per incorporazione della società Nuova Sineria Tavoleto S.r.l. per Euro 404 migliaia. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Riserva fair value

La riserva fair value deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a fair value i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recapita le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1.

Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, costituita a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2014 (in modo retrospettivo) dell'amendamento allo IAS 19, è variata rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 95 migliaia.

Utili/perdite esercizi precedenti

Gli utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 2.348 migliaia ed hanno subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 173 migliaia per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società Nuova Sironia Tavolero S.r.l.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato di periodo pari a Euro 919 migliaia.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché quale relazione ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(valori in migliaia di Euro)	Ammontare	Posibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi		
				Per copertura perdite speciali	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	95					
Utili (Perdite) esercizi precedenti	2.348					
Altre riserve distribuibili	23.653					
Totale	124.707					

Legenda A (per aumenti di capitale sociale), B (per copertura perdite), C (per distribuzione soci)

Vincolo Patrimoniale
In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/1985 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/2013 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31 Dicembre 2015 ammonta ad Euro 1.392 migliaia.

Tale vincolo, in caso di incapienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2015
Totale	367	-	(150)	317

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interizzazione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuta probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, Istituto retribuito ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con versamento dei contributi maturati sulla retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinarne, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi, hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2015
Totale	4.697	62	(446)	4.313

Gli incrementi comprendono la quota di TFR maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi/altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni
			Δ
Debiti verso banche	37.889	12.900	24.989
Totale	37.889	12.900	24.989

La voce "Debiti verso banche" si riferisce principalmente all'erogazione di un mutuo ipotecario avvenuta a novembre 2013 per un valore di Euro 11,5 milioni di durata decennale ed avente ad oggetto l'immobile sito in Gattico, sede della controllata Polifini Spa. Si precisa che tale immobile dal 2002 al 2012 fu oggetto di un'operazione di lease-back.

Gli altri debiti verso banche si riferiscono alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito e comprendono esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenants), o negative pledge.

I "Debiti verso altri finanziatori", derivanti dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 18 novembre 2015 con la società controllata Nuova Stirenia Tavoleto S.r.l., sono relativi ad un finanziamento diretto a sostenere lo sviluppo di un software per il miglioramento dell'attività di pianificazione e controllo della produzione (Quick-Response).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2015 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

Valori in migliaia di Euro	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	22.603	4.720	17.883
Totale	22.603	4.720	17.883

Si precisa che l'importo in scadenza oltre i cinque anni ammonta ad Euro 3.826 migliaia.

15. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie si riferiscono ai debiti per imposte, sorti per effetto dell'applicazione del consolidato fiscale verso le società del gruppo relativamente alle perdite fiscali.

Tale voce registra un decremento di Euro 1.136 relativo all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse da parte della Capogruppo Aeffe S.p.A. con conseguente riduzione del debito verso le società controllate.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2014:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni
			Δ
Debiti verso fornitori - controllate	102.886	73.067	29.819
Totale	102.886	73.067	29.819

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2014:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni
			Δ
Debiti verso Erario per ritenute	3.968	1.298	2.670
Totale	3.968	1.298	2.670

18. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni
			Δ
Debiti verso banche	60.498	61.807	(1.309)
Totale	60.498	61.807	(1.309)

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni
			Δ
Debiti verso banche a breve termine	55.778	53.273	2.505
Totale	55.778	53.273	2.505

19. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2014:



Handwritten signature.

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre		Variazioni	
	2015	2014		%
Dati in euro, dati in milioni	1.306	1.323	-1,3%	
Altre variazioni	1.306	1.323	-1,3%	
Totale	5.879	5.480	399	7,3%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società. L'incremento di Euro 625 migliaia che si registra al 31 dicembre 2015 è relativo alla conclusione del contratto di solidarietà.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2015 i ricavi, passano da Euro 123.261 migliaia del 2014 a Euro 137.380 migliaia del 2015 con un incremento del 11,5% a cambi correnti. Tale aumento ha interessato prevalentemente il brand Alberta Ferretti e Moschino.

I ricavi sono stati consegnati per il 39% sul mercato italiano e per il 61% sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Valori in migliaia di Euro	2015		2014		Variazioni	
	Esercizio	%	Esercizio	%		
Europa Occidentale e Russia (esclusa)	20.615	14,9%	20.058	16,2%	557	-2,8%
Europa Occidentale e Russia (inclusa)	31.628	22,9%	28.058	22,6%	3.570	12,7%
Europa Orientale	1.128	0,8%	1.128	0,9%	0	0%
Altre aree geografiche	106.019	77,3%	91.997	74,3%	14.022	15,3%
Totale	137.380	100,0%	123.261	100,0%	14.119	11,5%

21. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio		Variazioni	
	2015	2014		%
Altri ricavi	3.883	4.101	-218	-5,3%
Altre variazioni	5.668	5.453	1.215	22,3%
Totale	9.551	9.554	-3	-0,03%

Nell'esercizio 2015 la voce sopravvenienze attive, composta prevalentemente da recupero crediti per istanze di fallimento e stralcio di debiti a seguito di contenziosi legali, incrementa per Euro 102 migliaia. La voce altri ricavi, che ha un valore di Euro 2.037 migliaia nell'esercizio 2015, include principalmente utili su cambi di natura commerciale, prestazioni di servizi e vendite di materiale prime ed imballaggi.

22. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio		Variazioni	
	2015	2014		%
Materie prime, materiali di consumo e servizi	47.096	47.096	0	0%
Altre variazioni	53.739	47.096	6.643	14,1%
Totale	100.835	94.192	6.643	7,1%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati pelami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

L'incremento della voce Materie prime e di consumo pari a Euro 6.643 migliaia è legato alla raccolta ordini della primavera/estate 2015 in aumento del 10%.

23. Costi per servizi

La voce comprende:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio		Variazioni	
	2015	2014		%
Costi per servizi	7.588	5.085	2.503	49,2%
Costi per servizi	5.443	4.539	904	19,9%
Costi per servizi	1.097	1.097	0	0%
Altre variazioni	1.097	1.097	0	0%
Totale	15.225	11.818	3.407	28,8%

Per il dettaglio dei compensi amministrativi e collegio sindacale si rinvia alla tabella II.

I costi per servizi passano da Euro 37.877 migliaia dell'esercizio 2014 a Euro 42.477 migliaia dell'esercizio 2015, con un incremento dello 12,1%.

La variazione è riferibile principalmente:

- all'incremento dei costi per "servizi esterni" e costi per "trasporti" legate all'aumento di fatturato;
- all'incremento costi per "consulenze" e "pubblicità e promozione" relativi sia all'incremento delle attività promozionali e di pubblicità volte ad un'ulteriore valorizzazione del brand Alberta Ferretti, unitamente al rilancio del brand Philosophy di Lorenzo Serafini.

24. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2015	2014	
Risorse su licenze, brevetti e marchi	12.676	11.170	1.506
Altri oneri operativi	15.619	14.668	951
Totale	15.619	14.668	951
			6,5%

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 951 migliaia passando da Euro 14.668 migliaia dell'esercizio 2014 a Euro 15.619 migliaia dell'esercizio 2015, imputabile principalmente all'incremento degli affitti passivi e delle royalties.

25. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2015	2014	
	25.492	24.541	951
Totale	25.492	24.541	951
			3,9%

I costi del personale passano da Euro 24.541 migliaia del 2014 a Euro 25.492 migliaia del 2015.

L'incremento del costo del personale è determinato principalmente dalla cessazione del contratto di solidarietà e dagli aumenti previsti dal contratto nazionale del settore tessile.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del Dicembre 2013.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2015 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre		Variazioni
	2015	2014	
	528	526	2
Totale	528	526	2
			0,4%

26. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2015	2014	
Costi per godimento beni di terzi	15.619	14.668	951
Altri oneri operativi	1.839	1.899	(260)
Totale	1.839	1.899	(260)
			-13,8%

La voce altri oneri operativi passa da Euro 1.899 migliaia del 2014 a Euro 2.093 migliaia dell'esercizio 2015 per effetto prevalentemente dell'incremento delle perdite su cambi.

27. Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2015	2014	
	3.822	2.687	1.135
Totale	3.822	2.687	1.135
			(4,4%)

28. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2015	2014	
	511	867	(356)
Totale	511	867	(356)
			(41,1%)

Il decremento della voce "Interessi attivi" di Euro 319 migliaia è relativo principalmente alla riduzione degli interessi su finanziamenti concessi alle società del gruppo per effetto dell'allineamento dei tassi di interesse ai tassi di mercato.

La voce "Oneri finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2015	2014	
	2.972	4.560	(1.588)
Totale	2.972	4.560	(1.588)
			(34,8%)

La variazione in diminuzione della voce "Oneri finanziari" è principalmente correlata ai minori interessi passivi in seguito alle migliori condizioni bancarie applicate dalle banche.

Gli interessi passivi sono così dettagliati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2015	2014	
	2.744	4.451	(1.707)
Totale	2.744	4.451	(1.707)
			(38,4%)

29. Imposte sul reddito

La voce comprende:



(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Imposte differite e anticipate	4.300	4.300	0,0%
Totale imposte sul reddito	524	188	336
			178,7%
La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".			
La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2014 e il 2015 è illustrata nella tabella seguente:			
(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRPEF)	397	61	
Effetto delle imposte differite	(130)	(130)	
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	158	(320)	
IRAP (corrente e differita)	366	507	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	524	187	

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distortivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2015 è stato pari a Euro 761 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIALE ESERCIZIO (A)	378	309
Flusso di cassa generato dalle attività operative (B)	325	325
Flusso di cassa generato dalle attività di investimento (C)	(1.306)	(1.306)
Flusso di cassa generato dalle attività finanziarie (D)	1.399	578
Ammontare (diminuzione) della disponibilità liquide nette (E)=(A)+(B)+(C)+(D)	796	206
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	1.399	578

30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2015 ha generato flussi di cassa pari a Euro 325 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Flusso di cassa generato dalle attività operative	325	325
Flusso di cassa generato dalle attività di investimento	(1.306)	(1.306)
Flusso di cassa generato dalle attività finanziarie	1.399	578
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPREGIATE) / DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	325	12.561

31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2015 è di Euro 2.425 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Flusso di cassa generato dalle attività di investimento	(2.425)	(3.660)
Flusso di cassa generato dalle attività finanziarie	1.306	1.306
Flusso di cassa generato dalle attività operative	325	325
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPREGIATE) / DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(2.425)	(3.660)

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2015 è di Euro 2.882 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)

	ricavi dalle vendite e dalle	altri ricavi e proventi	costi restante prima, mat. di consumo e	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2015							
Gruppo Microsoft	8.342	9	20.645	5.772	11.931	-	309
Microsoft Retail	8.342	9	20.645	5.772	11.931	-	309
Adelle USA Inc.	1.272	4	38.416	13.876	73.836	(2.283)	(2.461)
Adelle France Snc	4	4	38.416	13.876	73.836	(2.283)	(2.461)
Totale imprese del gruppo	33.426	4.698	20.645	5.772	11.931	-	309
Totale voce di bilancio	137.280	6.889	53.739	42.177	15.619	-	12.461
Incidenza % sulla voce di bilancio	24,3%	70,2%	38,4%	13,8%	73,8%	0,0%	12,6%

(Valori in migliaia di Euro)

	ricavi dalle vendite e dalle	altri ricavi e proventi	costi materie prima, mat. di consumo e	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2014							
Gruppo Microsoft	8.378	139	20.645	5.772	11.931	-	309
Microsoft Retail	8.378	139	20.645	5.772	11.931	-	309
Adelle USA Inc.	1.272	4	38.416	13.876	73.836	(2.283)	(2.461)
Adelle France Snc	4	4	38.416	13.876	73.836	(2.283)	(2.461)
Totale imprese del gruppo	21.828	5.453	13.610	6.605	11	2	348
Totale voce di bilancio	123.281	5.453	67.995	37.877	16.667	(1.838)	(3.663)
Incidenza % sulla voce di bilancio	19,2%	69,7%	33,3%	17,4%	0,1%	(0,1%)	(3,0%)

CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)

	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Anno 2015			
Gruppo Microsoft	40.929	50.930	42.885
Microsoft Retail	40.929	50.930	42.885
Adelle USA Inc.	97,7%	59,3%	70,4%
Adelle France Snc	97,7%	59,3%	70,4%
Totale imprese del gruppo	40.929	50.930	42.885
Totale voce di bilancio	40.929	59.353	70.444
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,7%	85,8%	60,9%

(Valori in migliaia di Euro)

	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Anno 2014			
Gruppo Microsoft	32.772	48.230	50.378
Microsoft Retail	32.772	48.230	50.378
Adelle USA Inc.	97,5%	57,1%	73,6%
Adelle France Snc	97,5%	57,1%	73,6%
Totale imprese del gruppo	40.603	48.230	50.378
Totale voce di bilancio	41.530	57.165	73.687
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,5%	83,9%	68,9%

38. Operazioni con parti correlate
 Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

39. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/5064293, si precisa che nel corso del 2015 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Nel corso del 2015 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

41. Garanzie ed impegni

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni
			A
- all'incasso di terzi	1.719	1.557	162
Totale	1.719	1.557	162
			26,7%

42. Passività potenziali

Contenziosi fiscali:

Aeffre S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 812037100562 (RG n. 43/05) e numero 812037100570 (RG n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 812037300390/05 e n. 812037300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellato ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha disposto in data 14 aprile 2011 la sospensione del presente giudizio in attesa della definizione della causa pregiudiziale relativa all'avviso di accertamento n. 812037100570/2004 (anno di imposta 2000), con sentenza passata in giudicato.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di contestazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.L. n. 112 del 19/6/2005. Il gruppo ed i suoi servizi, in particolare l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Natura dell'operazione
Azienda Alberta Ferretti con Società Aeffre S.p.A.			
Allo Stato Imponibile	1.769	1.770	Costo
Allo Stato Imponibile	1.769	1.770	Costo
Allo Stato Imponibile	1.769	1.770	Costo
Società Commerciale Valcomes con Società Aeffre S.p.A.			
Allo Stato Imponibile	203	354	Costo
Allo Stato Imponibile	203	354	Costo
Allo Stato Imponibile	203	354	Costo
Società Meravigliabile con Società Aeffre S.p.A.			
Allo Stato Imponibile	203	354	Costo
Allo Stato Imponibile	203	354	Costo
Allo Stato Imponibile	203	354	Costo

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio Corrente		Bilancio Corrente		%	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Rendite finanziarie	157.390	753	0,5%	0,0005%	93,7	0,4%
Costi per gestione beni di base	15.619	1.763	1,4%	0,005%	9,3	0,008%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Terreni	36.650	36.650	0,0001%	0,0001%	0,0001%	0,0001%
Creazioni finanziarie	1.981	1.981	0,0001%	0,0001%	0,0001%	0,0001%
Creazioni finanziarie	1.981	1.981	0,0001%	0,0001%	0,0001%	0,0001%
Creazioni finanziarie	1.981	1.981	0,0001%	0,0001%	0,0001%	0,0001%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Impostazione fiscale (imposte pagate) / accantonamento imposte	225	(1.453)	0,0001%	0,0001%	0,0001%	0,0001%
Impostazione fiscale (imposte pagate) / accantonamento imposte	225	(1.453)	0,0001%	0,0001%	0,0001%	0,0001%
Impostazione fiscale (imposte pagate) / accantonamento imposte	225	(1.453)	0,0001%	0,0001%	0,0001%	0,0001%
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	87.000	87.000	0,0001%	0,0001%	0,0001%	0,0001%



competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate. In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03500172/2010 (RAP), n. TGB08500181/2010 (RES teorica) e n. TGB098500185/2010 (RES effettiva), concernenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, affidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti. In data 13 luglio 2011, con carrela esattoriale n. 137/2011 00051510 15, è stato liquidato alla società l'importo iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendente del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l'ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. Il presente contenzioso fiscale è stato discusso nel merito nel dicembre 2012 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, che con sentenza n. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 ha accolto le richieste della Società, annullando gli atti impugnati con riferimento al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari e confermando gli atti impugnati relativi ai rilievi per costi non di competenza e costi infragruppo per canoni di locazioni. L'Ufficio, con atto di appello notificato alla società in data 28 ottobre 2013, ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna richiedendone la riforma in relazione al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari. La Società, in data 23 dicembre 2013, ha presentato tempestivo atto di contraddittorio e contestuale appello incidentale.

In data 30 maggio 2014, in esito a una verifica fiscale generale ai fini RES, RAP e IVA per gli anni di imposta 2009, 2010 e 2011, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, è stato emesso un processo verbale di constatazione, con il quale l'Ufficio delle Entrate ha formulato rilievi con recuperi complessivi di imposte (Ires e Irap) pari ad Euro 210 migliaia per il 2009, Euro 350 migliaia per il 2010 e Euro 299 migliaia per il 2011. Le contestazioni riguardano principalmente il recupero dei costi per provvigioni e contributi pubblicitari erogati ad alcune società controllate estere e la mancanza contabilizzazione di interessi attivi su prestiti erogati ad alcune controllate estere.

La società, in data 29 luglio 2014, ha presentato le osservazioni a norma dell'articolo 12, comma 7, della legge 212 del 2000.

In data 03 dicembre 2014 sono stati notificati, per l'anno 2009, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700238/2014 (RES) e n. TGB03C700239/2014 (RAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 210 migliaia.

Entrambi gli avvisi di accertamento sono stati impugnati davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

In data 25 settembre 2015 sono stati notificati, per l'anno 2010, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700149/2015 (RES) e n. TGB03C700150/2015 (RAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 350 migliaia.

L'avviso di accertamento RAP è stato impugnato davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Per l'avviso di accertamento RES i termini per l'impugnazione non sono ancora decorati, sarà intenzione della società presentare il relativo ricorso.

In merito si segnala che relativamente alla deducibilità dei contributi pubblicitari alle controllate estere (che costituiscono la parte preponderante delle contestazioni) la società ha già ottenuto riscontro positivo dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna che, con sentenza no. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 relativa al contenzioso di cui al punto sopra, ha già rigettato questo tipo di contestazione.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi offensive sostenute dalla società e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

4.3. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Contributivi di competenza dell'esercizio 2015
		6
		5
Totale		94

ALLEGATO IX: Prospetto dei dati essenziali relativi alla fusione per incorporazione della società Nuova Stierria Tavoleto S.r.l.

Stato Patrimoniale	AFRE S.P.A. NUOVA STIERRIA AFRE S.P.A.	
	INCORPORANTE	TAVOLETO S.R.L. INCORPORANTE
(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2015	1° gennaio 2015
	2015	2014
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Immobilizzazioni (tracce)		
Immobilizzazioni materiali	22.016.204	22.016.204
Immobilizzazioni immateriali	6	6
Finanziamenti	22.016.204	22.016.204
Finanziamenti a lungo termine	22.016.204	22.016.204
Finanziamenti a medio termine	22.016.204	22.016.204
Finanziamenti a breve termine	22.016.204	22.016.204
Altre attività	22.016.204	22.016.204
Altre attività a lungo termine	22.016.204	22.016.204
Altre attività a medio termine	22.016.204	22.016.204
Altre attività a breve termine	22.016.204	22.016.204
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	195.779.502	799.755
ATTIVITÀ CORRENTI		
Crediti commerciali	59.913	59.913
Crediti a lungo termine	59.913	59.913
Crediti a medio termine	59.913	59.913
Crediti a breve termine	59.913	59.913
Altre attività correnti	59.913	59.913
Altre attività correnti a lungo termine	59.913	59.913
Altre attività correnti a medio termine	59.913	59.913
Altre attività correnti a breve termine	59.913	59.913
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	108.682.635	59.913
TOTALE ATTIVITÀ	304.462.137	302.911.748

Stato Patrimoniale	AFRE S.P.A. NUOVA STIERRIA AFRE S.P.A.	
	INCORPORANTE	TAVOLETO S.R.L. INCORPORANTE
(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2015	1° gennaio 2015
	2015	2014
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	2.577.467	54.377.467
Altre riserve	2.405.932	405.894
Altre riserve a lungo termine	2.405.932	405.894
Altre riserve a medio termine	2.405.932	405.894
Altre riserve a breve termine	2.405.932	405.894
Riserva da rimpatriare partita a credito	2.405.932	405.894
Riserva da rimpatriare partita a debito	2.405.932	405.894
Riserva da rimpatriare	2.405.932	405.894
Riserva da rimpatriare a lungo termine	2.405.932	405.894
Riserva da rimpatriare a medio termine	2.405.932	405.894
Riserva da rimpatriare a breve termine	2.405.932	405.894
TOTALE PATRIMONIO NETTO	135.040.417	545.785
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Imposte differite	135.040.417	545.785
Imposte differite a lungo termine	135.040.417	545.785
Imposte differite a medio termine	135.040.417	545.785
Imposte differite a breve termine	135.040.417	545.785
Altre passività non correnti	135.040.417	545.785
Altre passività non correnti a lungo termine	135.040.417	545.785
Altre passività non correnti a medio termine	135.040.417	545.785
Altre passività non correnti a breve termine	135.040.417	545.785
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	31.187.580	157.882
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti tributari	157.882	27.876.148
Debiti tributari a lungo termine	157.882	27.876.148
Debiti tributari a medio termine	157.882	27.876.148
Debiti tributari a breve termine	157.882	27.876.148
Altre debiti	157.882	27.876.148
Altre debiti a lungo termine	157.882	27.876.148
Altre debiti a medio termine	157.882	27.876.148
Altre debiti a breve termine	157.882	27.876.148
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	133.104.560	150.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	304.462.137	302.911.748

CONTO ECONOMICO		ABFFE S.P.A. NUOVA SUREBIA AEFTE S.P.A. INCORPORANTE TAVOLETO S.R.L. INCORPORANTE		INCORPORATA	
		Esercizio 2015	1° gennaio 2015	Esercizio 2014	
(Valori in unità di Euro)					
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		137.340.089	-	323.261.454	
Altri ricavi (provvista)			36.598	5.572.827	
TOTALE RICAVI		144.069.364	16.238	328.714.281	
Costi per materiale, lavoro, servizi, servizi & merci		(53.739.047)			
Costi per coefficiente-bordo di linea		(15.082.507)			
Altri costi operativi		(2.065.350)	(1.500.000)	(1.857.869)	
Proventi/(costi) straordinari		(2.482.558)	21	(3.593.000)	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		1.442.806	(6.511)	222.246	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		918.872	(6.511)	34.738	

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2015.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2016

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari



La presente copia su supporto informatico, firmata digitalmente (rilasciata in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge), è conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.
Cattolica, 29 Aprile 2016